



Asti, 10 maggio 2007

**Spett.le**  
**Direttore Generale**  
**Banca C.R. Asti S.p.A.**

**e p.c. Presidente della**  
**Banca C.R. Asti S.p.A.**

### **Oggetto: Campagna di Greenpeace sulla Kimberly-Clark**

Le scriventi OO.SS. della Cassa di Risparmio di Asti intendono portare a conoscenza della Direzione circa l'esistenza di una campagna internazionale di pressione lanciata da Greenpeace, che chiede di cambiare alcuni comportamenti eticamente non responsabili della multinazionale Kimberly-Clark.

Secondo Greenpeace, infatti, la Kimberly-Clark utilizza un **grande quantitativo di fibre** provenienti dalle foreste pluviali temperate e dalle foreste primarie boreali per la fabbricazione di prodotti usa-e-getta. Tali foreste svolgono un'importante funzione nel ciclo dell'acqua, sequestrando grandi quantità di carbonio, che una volta liberato nell'aria contribuisce drasticamente al cambiamento del clima. Inoltre assicurano grandi riserve di acque dolci e contribuiscono alla stabilità del suolo.

Nonostante le policy aziendali e le dichiarazioni pubbliche della multinazionale texana, Greenpeace ha studiato la filiera utilizzata e ha confermato l'utilizzo di fibre provenienti da queste foreste (<http://www.greenpeace.org/raw/content/italy/ufficiostampa/rapporti/kleenex-crime-file>, <http://www.greenpeace.org/raw/content/italy/ufficiostampa/rapporti/balle-cellulosa-kimberly-clark> )

Nel giugno del 2004 ABI e OO.SS. hanno firmato un protocollo d'intesa sulla responsabilità sociale delle imprese. Da allora si sono susseguiti gli allarmi di scienziati e climatologi sullo stato dell'atmosfera e del clima (<http://www.ipcc.ch/SPM13apr07.pdf> ). Riteniamo che la firma di quel protocollo ponga sia ABI che il sindacato sulla stessa lunghezza d'onda rispetto alla responsabilità ambientali. L'acquisto di beni e servizi etici può rappresentare un'importante leva per perseguire obiettivi così importanti, chiedendo alle aziende fornitrici un comportamento più responsabile

E' per questo che chiediamo alla Direzione di prendere in considerazione la possibilità di affidarsi ad un fornitore di carta eticamente responsabile. Abbiamo anche individuato una certificazione, la Forest Stewardship Council (FSC) e un discreto numero di aziende che acquistano solo fibre certificate FSC. Ci spiace notare che, ad oggi, la Kimberly-Clark utilizza le fibre FSC *"solo se soddisfa i requisiti di performance e costo"* (da [www.kimberly-clark.com](http://www.kimberly-clark.com)).

Certi che una simile azione si possa ripetere anche con altri fornitori della banca e diventare una virtuosa abitudine, siamo disponibili a confrontarci in tal senso.

Le Rappresenze Sindacali Aziendali della C.R.Asti  
**FISAC/CGIL – FIBA/CISL – UILCA/UIL – DIRCREDITO – FABI – ALCRA/FALCRI**